

*Con grande soddisfazione la Città di Racconigi presenta, a distanza di cinquant'anni, una mostra personale dedicata all'opera di Giancarlo Giordano, uno dei suoi artisti maggiormente rappresentativi ed amati.*

*Oltre a veicolare da sempre l'immagine della città sia in Italia che all'estero attraverso la sua incessante attività espositiva, Giordano ha saputo testimoniare e cristallizzare su tela le pagine più tristi e autentiche della nostra storia, quelle legate alle vicende dell'ex ospedale psichiatrico cittadino, dove per oltre vent'anni ha lavorato come infermiere, prendendosi cura degli ultimi.*

*Un grande uomo al quale va la nostra gratitudine per aver saputo testimoniare attraverso la sua arte, con talento ed onestà intellettuale, un passato tragico comune, fatto di un'umanità reclusa, logorata e abbandonata all'oblio.*

*Giordano non fa sconti e la sua opera, pittorica e plastica, mette in crisi la percezione naturale della realtà con la deformazione, un'emersione di sentimenti che fotografa l'apice degli abissi dell'abbandono e, contemporaneamente, la più alta capacità dell'artista di piegarsi ad accogliere e condividere il dolore ed il vuoto nel cuore dell'uomo.*

*La sua mostra personale, allestita nella Pinacoteca civica Levis Sismonda, il nuovo scrigno racconigese riservato alla valorizzazione dell'arte e della cultura del nostro territorio, rappresenta un evento atteso da tempo da parte della cittadinanza: mi auguro che il suo messaggio e le tracce del suo fare artistico possano servire da esempio e possano veicolare quei valori di fratellanza e di solidarietà soprattutto tra i giovani, per scoprire nuove radici artistiche, sociali e culturali comuni.*

VALERIO ODERDA

*Sindaco di Racconigi*

ANDREA CAPELLO

*Consigliere Delegato alla Cultura*